

## La Misura 215: una nuova opportunità per il medico veterinario

di Giuliano Lazzarini\*

Anche la Regione Emilia Romagna ha emanato la Misura 215 "pagamenti per il benessere animale". Le aziende hanno tre mesi di tempo per avvalersi di un veterinario per eseguire la "visita preventiva aziendale".

- **La Misura 215** riprende le tematiche del Programma europeo 2006 - 2010 sul benessere animale. È in corso di attuazione anche in Toscana, Puglia, Calabria e Piemonte. Ed è proprio dall'esperienza dei colleghi piemontesi che è nata la serata organizzata da Anmvi Emilia Romagna il 26 maggio a Bologna, con il patrocinio dell'Ordine provinciale accordato dal presidente **Laurenzo Mignani**. L'incontro si è svolto in collaborazione con Fondagri, della quale Fnovi è parte e fondatrice, e con la Federazione degli Ordini dell'Emilia Romagna. A spiegare la Misura 215 ad una vasta platea di colleghi sono stati **Andrea Antoniacci** di Fondagri e il buiatra piemontese **Dario Depetris**.

Attraverso un sistema di valutazione del benessere chiamato IBA, Indice di Benessere dell'Allevamento, **il medico veterinario compilerà una check list** che si compone di una serie di domande relative alla localizzazione dell'azienda, alla tipologia di allevamento, al metodo di stabulazione, al tipo di alimentazione, alla frequenza di controlli medici e di pratiche zootecniche che si svolgono all'interno dell'azienda. Il tutto porterà ad un risultato numerico che permetterà di inquadrare l'azienda in una classe di benessere che dovrà essere innalzata per permettere un finanziamento *ad hoc*.

Vengono considerate 6 classi di cui la 1<sup>a</sup>, azienda non conforme ai requisiti minimi e la 2<sup>a</sup>, azienda con scarso livello di benessere, non faranno rientrare l'allevatore nel programma. L'innalzamento del livello di benessere può essere raggiunto influenzando sui vari reparti di cui si compone l'azienda ed incidendo su una o più delle 5 macroaree di cui si compongono le **Buone Pratiche Zootecniche**: 1. Management aziendale e personale; 2. Sistemi di allevamento e stabulazione; 3. Controllo ambientale; 4. Alimen-



tazione ed acqua di bevanda; 5. Igiene, sanità e aspetti comportamentali.

In Emilia Romagna la Misura 215 si può attivare contemporaneamente alla Misura 114 **che permetterà all'allevatore di recuperare l'80% delle spese di consulenza veterinaria**.

È un modo nuovo di affiancarsi al cliente. Fino ad oggi abbiamo considerato l'attività di assistenza tecnico sanitaria come l'esclusiva fonte di consulenza da rivolgere alle aziende, oggi dobbiamo renderci conto che **abbiamo l'opportunità di consolidare la nostra presenza sul territorio e la partnership con l'allevatore** lavorando insieme a lui e rendendo possibile la fruibilità di finanziamenti pubblici attraverso la più o meno parziale ristrutturazione o revisione della sua struttura aziendale.

Ritengo che con la Misura 215 abbiamo compiuto un altro passo avanti verso l'ufficializzazione della figura del Veterinario Aziendale, **una veste che la maggior parte dei colleghi presenti sul territorio nazionale indossa da anni**, ma che rimane ancora negli armadi del Ministero in attesa di un giorno di festa che per i medici veterinari italiani rappresenterebbe il normale giorno di lavoro a fianco dell'allevatore e per la salute del consumatore.

\*Presidente ANMVI Emilia Romagna

Fondagri